

PROGETTO DI COOPERAZIONE 2013
“Ricostruzione dell’acquedotto comunitario di
Peñas Blancas
Comunità rurale di Puerto Esperanzas – Municipio
el Castillo
Regione del Meta – Colombia”

Con il sostegno di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE FINALE

MICROAZIONE 2013

Ricostruzione dell'acquedotto comunitario di Peñas Blancas Comunità rurale di Puerto Esperanzas – Municipio el Castillo Regione del Meta – Colombia

1. Come previsto il progetto è stato realizzato in relazione a :

ATTIVITÀ PREVISTE E REALIZZATE

- i) Sono state sostituite le tubature dell'acquedotto comunitario. A questa attività hanno preso parte anche le organizzazioni comunitarie. Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro comunitario, insieme ai responsabili del progetto, è stato realizzato un piano di partecipazione per la messa in pratica del progetto, sulla base delle necessità concrete della comunità stessa; il progetto ha formulato un processo di miglioramento dell'infrastruttura idrica in un'ottica sostenibile.
- ii) Come previsto, sono stati studiati e identificati i quattro punti di monitoraggio per l'analisi della qualità dell'acqua della struttura di Peñas Blancas. Il monitoraggio è necessario al fine di garantire le condizioni necessarie per l'accesso all'acqua, in qualità e quantità sufficienti, in modo prevenire problemi di salute collegati al consumo di acqua non conforme ai parametri. Sono in corso di perfezionamento le relazioni con il laboratorio dell'Universidad de los Llanos di Villavicencio, in quanto pensiamo sia necessario un impegno maggiore per approfondire e migliorare le relazioni tra l'istituzione e la comunità, che ha lavorato duramente per migliorare il proprio sistema di approvvigionamento dell'acqua.
- iii) È stata installata una rete di ferro per evitare l'entrata di animali e qualsiasi altro agente esterno all'interno della struttura. Allo stesso modo si sono installate le tre valvole di regolazione per il flusso dell'acqua all'interno dell'acquedotto. Questo è un passaggio

molto importante, in quanto permette un controllo maggiore in situazioni di emergenza, riducendo i danni sulla popolazione il cui accesso all'acqua è determinato dalle condizioni climatiche e le caratteristiche geografiche dove è situato il paese.

- iv) È stata presentata una richiesta di rinnovo per la concessione dell'acqua alle autorità competenti da parte dell'acquedotto comunitario. È importante sottolineare a questo proposito, che la richiesta di concessione dell'acqua in Colombia si traduce in un processo lungo: le autorità della Super Intendencia dei Servizi Pubblici sottopongono gli acquedotti a verifiche di natura tecnica e normativa, che spesso esprimono note di inconformità relative agli acquedotti comunitari. Questo è stato un tema di grande rilevanza emerso durante le assemblee della comunità, nelle quali il dibattito delle comunità si è concentrato su vantaggi e svantaggi di questo genere di procedura. Nonostante le concessioni non siano necessarie e l'accesso al patrimonio idrico sia regolamentato giurisdizionalmente in Colombia, non sempre le autorità nazionali agiscono nell'interesse delle comunità per quanto concerne il rifornimento dell'acqua. In Colombia si promuove apertamente un modello di privatizzazione che ha messo a rischio la sopravvivenza degli acquedotti comunitari.

In questo caso la comunità ha deciso di presentare questa richiesta per sottolineare i passi avanti che sono stati fatti e gli interventi di miglioramento del servizio di fornitura dell'acqua dell'acquedotto comunitario, migliorie rese possibili da questo progetto.

Tempo di realizzazione

Gennaio 2013- dicembre 2016

Metodologia

Le attività sono state suddivise nelle diverse fasi descritte di seguito:

in primo luogo alcuni tecnici specializzati hanno eseguito delle analisi sulle condizioni attuali dell'acquedotto, in collaborazione con i membri delle comunità, che hanno contribuito attivamente alla costruzione e alla manutenzione delle strutture realizzate per il rifornimento dell'acqua.

In seguito, le attività hanno coinciso con un processo di consapevolezza e coinvolgimento della comunità di Puerto Esperanza su diversi aspetti. Da una parte le questioni relative alla gestione dell'acqua in Colombia; i processi di privatizzazione con la conseguente introduzione dei regolamenti delle tariffe, le condizioni ambientali da tenere in considerazione per garantire la produzione di acqua in qualità e quantità sufficienti sia nelle zone urbane che in quelle rurali. D'altra parte, sono state realizzate attività di formazione per favorire gli interventi tecnici nell'acquedotto da parte dei membri stessi delle comunità.

Questa seconda fase è stata realizzata grazie al contributo di professionisti nella comunicazione e nell'educazione ambientale. Durante alcuni incontri di formazione la popolazione locale ha acquisito conoscenze in campo ecologico, economico e tecnico, integrando così diversi saperi.

In quest'ottica le attività sono state portate a termine in maniera partecipativa, con un'attenzione particolare per la formazione ed educazione della comunità. Questo approccio mira ad una gestione sostenibile del lavoro a lungo termine, in modo da garantire un continuo miglioramento dell'acquedotto, anche al di là della realizzazione a breve termine del progetto. Uno degli aspetti maggiormente curati durante il progetto è stato il lavoro comunitario. In Colombia questo tipo di attività prende il nome di *Minga*, e si riferisce ad una giornata lavorativa nella quale persone di età differenti si riuniscono per promuovere l'interesse della comunità. Durante queste giornate le attività vengono

suddivise e assegnate a vari gruppi per ottimizzare le risorse umane disponibili: cucina dei pasti, opere di manutenzione dell'acquedotto, cura dei bambini e bambine, ecc..

Inoltre, basandosi su un metodo partecipativo, le attività hanno coinvolto in modo particolare donne e giovani, non solo per la realizzazione delle *mingas*, ma anche nei processi di formazione.

Tale scelta implica la possibilità per le donne e i giovani di portare avanti in un secondo momento il lavoro nella comunità, assumendo un ruolo protagonista nella progettazione degli interventi.

Costi

Il costo totale corrisponde a 19.781,17 Euro

Risultati ottenuti

Si sono raggiunti importanti risultati per quanto riguarda le capacità di lavoro comunitario, dall'intervento concreto per il miglioramento dell'acquedotto fino ai momenti di sensibilizzazione membri della comunità.

I risultati ottenuti riguardano anche il miglioramento dell'infrastruttura stessa dell'acquedotto, descritti in seguito:

- a) Sensibilizzazione di circa 90 famiglie riguardo alle problematiche della gestione dell'acqua, l'accesso per la comunità, la cura dei territori, da cui dipende il rifornimento dell'acqua in quantità e qualità sufficiente.
- b) Formazione di circa 150 persone per il miglioramento dell'acquedotto comunitario, attraverso il lavoro pratico sull'acquedotto di Peñas Blancas.

- c) Costruzione di nuove strutture per migliorare la pressione e la distribuzione dell'acqua nelle zone di intervento; all'iniziale proposito di mera ristrutturazione si è preferita l'ampliamento della rete con strutture più vicine alle fonti principali.
- d) La sostituzione dei tubi ha comportato un effettivo miglioramento della pressione dell'acqua. Sono state installate tubature che permetteranno anche futuri interventi di manutenzione.
- e) Uno degli aspetti principali da evidenziare, oltre all'importanza dell'intervento tecnico per il miglioramento dell'infrastruttura, è il rafforzamento del lavoro comunitario attorno all'acquedotto di Peñas Blancas. Durante le fasi del progetto, dalla pianificazione alla realizzazione pratica, è stata coinvolta tutta la comunità e in particolare le persone la cui quotidianità è maggiormente legata alla gestione dell'acquedotto. La partecipazione ha riguardato diversi compiti quotidiani: dalla gestione delle risorse economiche alla manutenzione infrastrutturale dell'acquedotto. L'apporto della comunità, sia in ambito infrastrutturale che organizzativo, è un importante traguardo.

Persone coinvolte.

Durante lo sviluppo del progetto le risorse umane messe a disposizione sono state gestite in modo da ottimizzare le competenze e il tempo, raggiungendo risultati soddisfacenti.

È opportuno sottolineare l'importanza del lavoro insieme agli enti locali, tra cui la Misiòn Claretiana di Medellín del Arari, che hanno un legame longevo con la comunità di Puerto Esperanza, e una buona esperienza di lavoro comunitario; hanno fatto sì che il progetto si sviluppasse con la fiducia necessaria fra le parti.

Il progetto è stato seguito dai delegati Misiòn Claretiana, una commissione della giunta Direttiva dell'Acquedotto di Peñas Blancas (come ponte tra le comunità della zona) e le persone delegate dall'associazione Yaku, che hanno supervisionato in Colombia, la corretta esecuzione dei lavori.

Sicuramente uno degli aspetti da evidenziare è la partecipazione della comunità di Puerto Esperanza e delle zone limitrofe, che ha permesso di realizzare il progetto in maniera soddisfacente.

Come già descritto in precedenza, la partecipazione delle donne e giovani è stata fondamentale. All'interno del processo comunitario abbiamo fatto attenzione al fatto che i ruoli principali non fossero mantenuti dalle persone che in principio hanno pensato il progetto. Essendo un percorso di miglioramento dell'acquedotto, consideriamo fondamentale la partecipazione democratica di tutta la popolazione. Le attività sono state progettate in un'ottica di continuità e di partecipazione della comunità: è stato incentivato il coinvolgimento di nuovi leader; sono state promosse attività solidali fra le popolazioni della Colombia lontane dai centri urbani, in luoghi dove raramente arriva l'appoggio dello Stato; è stata incentivata la partecipazione democratica di tutta la comunità per rafforzare il senso di dignità della vita collettiva.

La volontà politica dei responsabili della Giunta Direttiva dell'acquedotto, così come l'interlocuzione con tutti gli attori coinvolti, (cleritarians, Yaku, membri delle comunità), ha permesso che i compiti e le responsabilità ricadessero all'interno di tutta la comunità, con un miglioramento concreto nella gestione della distribuzione dell'acqua.

Un altro aspetto da evidenziare è stata la necessità di cambiare "*in itinere*" le tempistiche di realizzazione del progetto inizialmente ipotizzate. I ritardi nella costruzione sono dipesi dal tentativo, poi riuscito, di stabilire un dialogo e delle relazioni con gli enti di governo competenti in materia di fornitura dell'acqua. La comunità ha deciso di interagire con le autorità locali per informare questi ultimi sulle migliorie apportate alla struttura, oltre che per instaurare solide basi per collaborazioni future, evitando incongruenze tra i piani di governo locali e l'attività comunitaria.

I ritardi di realizzazione vanno quindi ricondotti al tentativo di consolidare le relazioni con gli enti locali.

Efficacia

Viene di seguito indicato il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto.

Gli obiettivi specifici del progetto e le attività previste sono state tutte portate a termine: la costruzione dell'infrastruttura per il miglioramento dell'acquedotto di Peñas Blancas; l'ampliamento graduale delle reti, di cui beneficiano non solo le famiglie segnalate dal progetto, ma anche quelle residenti in altre nelle zone circostanti.

In alcuni casi i risultati hanno superate le aspettative

Come precedentemente esposto, gli interventi per il miglioramento dell'acquedotto della comunità di Peñas Blancas sono stati realizzati in base a quanto progettato. Le aspettative sono tuttavia state superate, aumentando le capacità organizzative dell'intera comunità (*Mingas*), le capacità di comunicazione e la conoscenza tecnica, fondamentali in questo tipo di intervento; è stato importante che la comunità abbia compreso il significato della gestione comune dell'acqua e le problematiche intrinseche alla sua gestione in Colombia e nel dipartimento del Meta in particolare.

Nonostante l'obiettivo principale fosse il miglioramento della qualità di vita della popolazione, l'acquisizione da parte di quest'ultima delle capacità tecniche di gestione rappresenta un importante traguardo non ipotizzato inizialmente.

Obiettivi correlati alla realizzazione del progetto

È stata raggiunta una soddisfacente partecipazione democratica infrasettoriale e infragenerazionale nella gestione dell'acquedotto, tenendo conto soprattutto del lavoro di donne e giovani nelle fasi di costruzione.

Quale grado di indipendenza è stato raggiunto da parte degli attori locali nella gestione futura?

Gli attori locali sono in grado di continuare in maniera indipendente tutti gli interventi avviati dal progetto. Questo è un aspetto assodato, in quanto tutti gli interventi sono stati fatti con la partecipazione della comunità. È da considerare però, che in questo progetto non si è lavorato sulla continuità delle risorse economiche, in modo da raggiungere una sostenibilità completa. Tuttavia le relazioni instaurate con le autorità ed i suoi rappresentanti aprono le porte a futuri interventi di miglioramento della rete anche in altre zone geografiche più lontane.

Quale livello di autonomia tecnica, amministrativa e finanziaria hanno acquisito gli enti locali?

Quando il lavoro si realizza attraverso la partecipazione integrata con enti locali, questi soggetti acquistano un alto livello di autonomia. Ancora di più quando lo Stato, come in Colombia, tiene poco in considerazione gli interessi delle popolazioni che gestiscono l'acqua e i propri territori; in questi casi l'autonomia rimane l'unico modello di gestione comunitaria.

Questo progetto ha permesso l'aumento delle capacità necessarie per gestite in modo autonomo la struttura. Rimangono dunque da ottenere le risorse economiche necessarie per stabilire una continuità. L'auspicio è che la comunità stessa possa ottenere le risorse in questione tramite le istituzioni locali.

Vitalità

Vengono indicate le prospettive di sviluppo del progetto. Si prevede la necessità di nuove iniziative di cooperazione o si può fare affidamento sulle risorse locali?

Lo sviluppo del progetto implica un'azione coordinata tra la comunità, l'organizzazione Yaku e le istituzioni locali (comunali e del dipartimento). Senza dubbio, il miglioramento dell'infrastruttura dell'acquedotto ha comportato effetti positivi sulla qualità della vita dei beneficiari diretti e indiretti, indicati nel progetto. L'aumento demografico e i cambiamenti climatici potrebbero comportare in futuro difficoltà di accesso all'acqua per problemi relativi sia all'infrastruttura sia all'ambiente circostante. Considerando una certa imprevedibilità legata a fattori esterni, è importante prevedere nuove prospettive di cooperazione. L'obiettivo sarà quello mantenere la gestione in mano alla comunità sia a livello tecnico sia conoscitivo del ciclo idrico; in questa prospettiva saranno le comunità stesse a prendersi cura del territorio in modo da mantenere un accesso autonomo alle risorse d'acqua.

Specializzazione

Indicare il livello di soddisfazione dei beneficiari sugli interventi effettuati

In termini generali il livello di soddisfazione degli utenti è abbastanza alto. Ci sono differenti considerazioni a seconda del ruolo avuto all'interno del processo di realizzazione del progetto.

Il Direttivo ha espresso un giudizio altamente positivo, poiché il progetto ha permesso di concretizzare delle necessità sulle quali da anni si concentrava il dibattito della comunità.

Il lavoro svolto è stato legittimato dalla comunità stessa ed è stato portato a termine in maniera soddisfacente.

Le famiglie beneficiarie (molte delle quali sono *desplazados*, cioè dislocate dai territori d'origine a causa della guerra in Colombia) hanno riscontrato un miglioramento della qualità di vita, in un aspetto importante come quello di accesso e fruizione dell'acqua.

Punti di eccellenza

Sono indicati i punti di eccellenza del progetto, gli elementi principali che hanno favorito l'esito positivo.

L'aspetto positivo è stato il coinvolgimento di quelle persone che per anni hanno lavorato per la costruzione dei processi democratici nella gestione delle risorse idriche, affrontando in questo processo avversità economiche, sociali e politiche.

L'esito positivo del progetto è stato raggiunto grazie al contributo di molteplici soggetti (accompagnatori, membri di comunità, organi organizzativi dell'acquedotto ecc...). Un'efficace comunicazione tra questi attori ha permesso che ogni persona coinvolta potesse contribuire in rapporto alle sue capacità al lavoro comunitario. In questa prospettiva, la divisione del lavoro e l'ottimizzazione delle risorse umane sono state decisive per raggiungere risultati soddisfacenti.

Punti critici

Evidenziamo le difficoltà e i punti critici (interni o esterni) riscontrati durante il progetto.

Gli aspetti critici riguardano soprattutto fattori esterni. Le condizioni geografiche nella realizzazione del progetto, combinate alla pianificazione delle attività, hanno dato luogo a qualche ritardo nell'esecuzione delle opere. Nonostante ciò, gli attori coinvolti si sono impegnati a fondo per arginare i ritardi e portare avanti un progetto così importante per la vita della comunità.

Come sono state affrontate le difficoltà?

Mantenendo una comunicazione costante con la Misión Claretiana e le persone indicate dall'associazione Yaku. Il ricorso a personale qualificato, con esperienza nel lavoro comunitario, ha permesso alla comunità di affrontare le difficoltà con tranquillità e chiarezza. Pur tenendo in considerazione le tempistiche non rispettate, i soggetti hanno continuato a lavorare fino al raggiungimento degli obiettivi.

Queste difficoltà hanno avuto conseguenze per il raggiungimento degli obiettivi?

Le difficoltà hanno contribuito a generare spirito di gruppo tra i collaboratori del progetto. Considerando che le difficoltà erano generate da fattori esterni, il gruppo ha lavorato duramente per mantenere unita la comunità e per creare un buon clima di lavoro. Davanti ad ogni singola difficoltà sono state cercate e adottate soluzioni di comune accordo.

Le difficoltà hanno contribuito ad innovare metodi, idee e attività?

Come anticipato, ogni difficoltà ha offerto l'occasione per creare ed innovare i metodi d'approccio, sempre intervenendo in maniera cauta e cosciente, nonostante i ritardi provocati.

Valutazione e monitoraggio

Descrizione dei soggetti, dei metodi, degli strumenti utilizzati per il conseguimento del progetto e della valutazione finale.

Il metodo è definito in collaborazione con i vari attori coinvolti nel progetto: Yaku, la Missione Cleritana e le persone indicate per il monitoraggio del progetto. Sono state definite visite congiunte in modo da pianificare le attività rispettando il programma predisposto per l'esecuzione dei lavori e la formazione della comunità.

Il lavoro è stato fatto attraverso un metodo partecipativo, dove fin dall'inizio le possibilità di successo erano vincolate alla capacità coordinativa dei diversi attori.

Yaku ha supervisionato le attività nella zona di intervento grazie alla presenza di collaboratori. La presenza di supervisori ha permesso di correggere, laddove necessario, alcuni aspetti confermando la natura coordinata e collaborativa del progetto.